

BERGAMO STASERA IL CONVEGNO ORGANIZZATO DALLA LEGA NORD. ASSENTE IL COMUNE

Moschea e soldi dell'Isis, incontro con Magdi Allam

— BERGAMO —
«LA MAXI moschea a Bergamo e i soldi dell'Isis». È il titolo del convegno organizzato dalla sezione di Bergamo della Lega Nord, in programma questa sera alle 21 al Teatro delle Grazie, in viale Papa Giovanni XXIII 13. L'incontro sarà introdotto da Massimo Bandera, segretario cittadino del Carroccio, e da Alberto Ribolla, capogruppo dei lumbard a Palazzo Frizzoni.

INTERVERRANNO Magdi Cristiano Allam, giornalista ed esperto di Islam, e l'onorevole Paolo Grimoldi, segretario nazionale Lega Lombarda. Al convegno, che sarà moderato dal giornalista Riccardo Catani di Seila tv, erano stati invitati anche l'amministrazione comunale con il sindaco Giorgio Gori, che hanno fatto sapere che non saranno presenti. Una decisione che è stata com-



mentata polemicamente da Ribolla: «Il primo cittadino e il Comune hanno dato forfait. Evidentemente non accettano il confronto né con noi né con i cittadini, visto che continuano a negare che la gente si esprima tramite referendum». Il 23 gennaio scorso il segretario provinciale della Lega

Nord, Daniele Belotti aveva guidato la manifestazione del Carroccio in piazza e in quell'occasione aveva chiesto rassicurazioni e spiegazioni al Comune, in particolare sulla questione dei finanziamenti da parte della Qatar Charity Foundation, l'organizzazione benefica dell'emirato arabo che

DIVISI
In corso una battaglia tra i sostenitori di Saleh e i musulmani che invece appoggiano El Joulani

(De Pascale)

proprio nei giorni scorsi ha chiesto la restituzione dei 5 milioni di euro versati per la realizzazione di una moschea in città.

DA MESI è in corso una battaglia fra due opposte fazioni di fedeli: da una parte il gruppo dell'attuale presidente del centro culturale islamico di via Cenisio, Mohamed Saleh, dall'altra la Comunità Islamica bergamasca guidata da Imad El Joulani. Il primo ha denunciato il secondo per l'utilizzo dei 5 milioni messi a disposizione dalla Qatar Charity Foundation e, secondo Saleh, spettanti a via Cenisio ma utilizzati da El Joulani per costruire un nuovo centro culturale in via San Fermo, all'insaputa — è l'accusa, che El Joulani però respinge — della fondazione che ha elargito il denaro e dello stesso centro di via Cenisio.

M.A.

